

## CUBA 15 - 30 OTTOBRE 2016

Diario di viaggio di Malaika

### Sabato 15 ottobre

Questa mattina ci siamo svegliate alle 3.25 per andare a prendere il bus e incontrare il resto del gruppo che viaggia con noi.

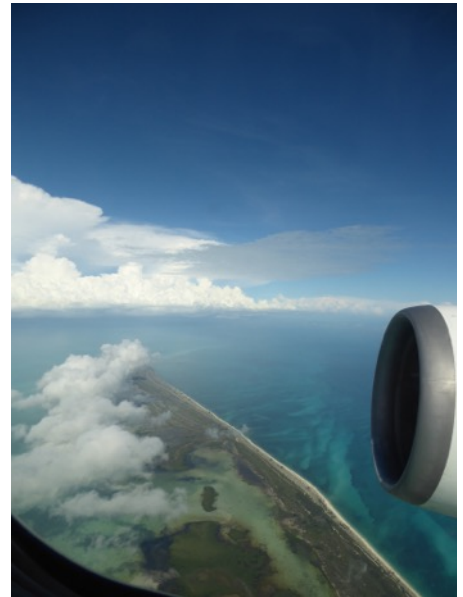
Il volo è partito in ritardo a causa della pioggia e della nebbia. E' stato molto lungo e dopo 11 ore siamo atterrati su una piccola isola che si chiama **Cayo Largo**.

Da qui, dopo 25 minuti, siamo arrivati alla **Habana**.

La mia valigia non arrivava mai ed io ero molto preoccupata e stanca.

Abbiamo incontrato la nostra guida che si chiama Mario.

Con il bus siamo arrivati all'albergo, abbiamo fatto una corta riunione, cena e dopo quasi 24 ore.....dormire!!!!



### Domenica 16 ottobre

Questa mattina mi sono svegliata alle 6, che però in Svizzera è mezzogiorno.

Dopo colazione abbiamo incontrato la nostra guida e siamo partiti per visitare la zona della **Habana Vieja**.



Abbiamo visto il **Parque central** con la statua dedicata a Josè Marti, il **Gran Teatro** dell'Avana, il **Campidoglio** e poi il **Paseo del Prado**, un viale alberato che porta al mare. Siamo passati dal **Floridita**, il bar dove si recava Ernest Hemingway e poi abbiamo raggiunto la **Plaza de la Catedral**, dove si trova la cattedrale di San Cristobal.

Dalla parte opposta della piazza si trova uno degli edifici più vecchi dell'Avana, fatto costruire nel 1720. Siamo saliti, a piedi, sulla terrazza al quinto piano dell'hotel Ambos Mundos dove abbiamo bevuto un mojito....il mio ovviamente senza rum!

Da qui ci siamo recati alla **Plaza Vieja**, poi abbiamo preso il bus per andare a un mercato artigianale e poi a pranzo.

Nel pomeriggio ci siamo recati al vecchio palazzo presidenziale che oggi ospita il **Museo de la Revolucion**. Qui abbiamo visto diverse foto e reperti storici del

periodo della rivoluzione, quando Fidel Castro, Che Guevara, Camilo Cienfuegos e i loro guerriglieri combatterono per liberare l'isola dalla dittatura di Fulgenzio Batista.

Dopo una corta pausa siamo andati a cena al Cocinero, un ristorante che si trova all'interno di una vecchia fabbrica. Lì vicino si trova anche un centro culturale che si chiama **Fabrica del Arte cubana**. Io non avevo il permesso di entrare, ero molto stanca e sono tornata all'albergo in bus, con la mamma e il nonno.

### Lunedì 17 ottobre

Siamo partiti con il bus per recarci alla **sede del partito comunista** dove ci hanno spiegato le particolarità e alcuni dei problemi del sistema cubano. Alla fine sono state fatte tante domande, alcune molto complicate e ne ho fatta una anch'io. Ho chiesto se tutti i bambini di Cuba, ma proprio tutti, vanno a scuola. Mi è stato detto che, prima della rivoluzione, quasi il 30% dei bambini non andava a scuola, non perché mancassero i maestri, ma perché mancavano le scuole.

Dopo la rivoluzione le caserme sono state trasformate in scuole.

Ora tutti i bambini di Cuba vanno a scuola, almeno fino ai 14 anni.

Ci sono 6 anni di elementari e 3 di scuola media e le classi hanno un massimo di 25 bambini.

In seguito ci siamo recati al **Centro di studi di Ernesto Che Guevara** dove abbiamo incontrato Camilo, uno dei figli del Che!

Al centro ci hanno spiegato tutte le loro attività svolte con i bambini delle scuole e delle loro ricerche. Noi abbiamo donato alcune macchine fotografiche per i loro laboratori.

Abbiamo pranzato in un ristorante molto buono che si chiama La Casa, perché prima era una casa privata.



Nel pomeriggio abbiamo visitato la **Scuola d'Arte San Alejandro**, la più antica e prestigiosa scuola di belle arti di Cuba, fondata quasi 200 anni fa, nel 1818.

Dopo essere tornati all'hotel, siamo scesi fino in fondo al Prado per vedere il lungomare e il Malecòn.

Siamo andati a cena al ristorante La Torre che si trova al 33° piano del grattacielo più alto dell'Avana.

### Martedì 18 ottobre

Oggi siamo usciti dall'Avana e siamo andati a visitare la **Scuola di cinema e televisione di San Antonio de Los Baños**. In seguito ci siamo spostati nella **Sierra del Rosario**, una riserva mondiale della Biosfera.

Abbiamo visto le rovine di una vecchia piantagione di caffè francese, l'asilo nido che si occupa dei bambini di chi lavora nei progetti di eco-turismo e nell'agricoltura all'interno della riserva.



### Mercoledì 19 ottobre

Questa mattina, invece di andare al **Museo di belle arti** con il resto del gruppo, la mamma ed io siamo andate a fare un giro per l'Avana con una vecchia macchina americana arancione.



In seguito siamo andati a visitare la **Plaza de la Revolución** e il memoriale di José Martí, l'eroe nazionale di Cuba.

Dopo pranzo siamo andati a ballare la rumba in una strada che in passato era molto malfamata, la **Callejòn di Hammel** che è stata trasformata in un'opera d'arte a cielo aperto dall'artista **Salvator Gonzales**.

In seguito siamo andati a visitare il **Progetto culturale** dell'artista **Kcho** nel **quartiere Romerrillo**.

Kcho è stato il primo ad offrire il Wi-Fi gratuito a Cuba. Abbiamo anche assistito alle prove del gruppo teatrale **Colmenita** (che significa piccolo alveare) formato dai bambini del quartiere.

Siamo andati a cena in un ristorante sulla Plaza Vieja dove c'era un gruppo che suonava e cantava e un ballerino è venuto a prendere la mamma per farla ballare. Lei si è vergognata tantissimo e io ho riso come una matta!!!

### Giovedì 20 ottobre

Dopo aver fatto il check-out dall'hotel Plaza ci siamo recati alla **Società culturale José Martí** per un incontro con il regista e fotografo **Alex Castro**, figlio di Fidel, che ci ha parlato un po' dei loro lavori.

Abbiamo anche incontrato brevemente **Renè Gonzales**, il vice direttore del centro, uno dei 5 uomini imprigionati per tanti anni negli Stati Uniti.

Nel pomeriggio ci siamo recati all'aeroporto per il volo verso Santiago de Cuba.

Qui stiamo 4 notti e a me questo albergo piace perché è moderno, mentre alla mia mamma piaceva molto l'albergo un po' scassato dell'Avana.

### Venerdì 21 ottobre

Questa mattina abbiamo visitato la cattedrale che si trova a un lato del **parco Céspedes**.

Su un altro lato del parco si trova la casa del conquistatore **Diego Velasques**, una delle più antiche di Cuba.

Più tardi ci siamo recati alla sede dell'**ICAP** locale (Istituto Cubano per l'Amicizia tra i Popoli) per un breve incontro e poi siamo andati alla Plaza della Revolucion. Lì abbiamo visitato il museo dedicato ad **Antonio Maceo**, con una grande statua del generale a cavallo e diversi machete, simbolo delle diverse lotte di indipendenza.



Da qui ci siamo spostati al **Bosque di los Heroes**, una collinetta dove si trova un monumento di marmo bianco dedicato a **Che Guevara** e agli altri combattenti uccisi con lui in Bolivia nel 1967.

Abbiamo poi visitato l'enorme **cimitero di Santa Ifigenia** dove riposano José Martí e altre personalità.

Dopo pranzo abbiamo fatto un giretto per le stradine di Santiago e poi siamo tornati in albergo a riposare un po'.

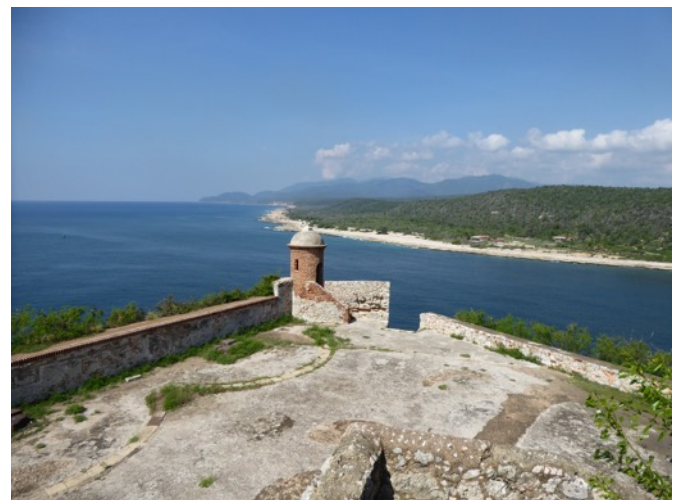
Abbiamo cenato al 5° piano dell'**Hotel Casa Granda**, da dove c'era una bellissima vista di Santiago di notte.

### Sabato 22 ottobre

La nostra giornata è cominciata con la visita al **Museo Historico 26 de Julio** che si trova nella caserma **Moncada**.

L'assalto di Fidel nel 1953 fallì, ma fu il primo segnale della rivoluzione e oggi la caserma è diventata la sede di una scuola. Poi ci siamo recati al **Castillo del Morro**, costruito nel 17° secolo e patrimonio dell'Unesco dal 1997.

Siamo scesi fino quasi al mare e poi siamo risaliti facendo più di 300 scalini fino sul tetto della fortezza.



Poco lontano abbiamo preso un battello per andare su un isolotto dove vive una comunità di pescatori, il **Cayo Granma**. L'isola è molto piccola, ma nonostante tutto c'è un medico, le scuole elementari e medie.

Dopo cena siamo andati al **Teatro Heredia** dove abbiamo assistito a un bellissimo spettacolo del gruppo **Habana Campas Dance**.



### Domenica 23 ottobre

Questa mattina ci siamo recati sulle montagne della **Sierra Maestra** per visitare il **Mausoleo del 2° fronte orientale**.



Dopo una lunga e bella dormita ci siamo recati in un quartiere popolare di Santiago dove abbiamo incontrato dei membri di alcuni **Comitati di difesa della rivoluzione** che ci hanno spiegato le loro attività. Si occupano per esempio delle campagne di vaccinazione, di organizzare la pulizia del quartiere e di assicurarsi che tutti i bambini vadano a scuola.

Pochi minuti dopo è iniziata la festa.... all'inizio non volevo ballare...poi sono arrivate delle ragazzine che hanno iniziato a farmi ballare, allora ho iniziato a ballare. Poco dopo sono arrivate due bambine che volevano parlare con me,...loro si chiamano Sandra e Ariane. Erano molto gentili e nonostante loro parlassero in spagnolo, riuscivamo a capirci. Abbiamo ballato e cantato assieme e poi ci siamo salutate.

### Lunedì 24 ottobre

Dopo colazione abbiamo fatto il check-out dal Gran Hotel Encanto e con il bus siamo partiti per **Guantanamo**.

Siamo stati accolti alla locale sede dell'**ICAP** dove ho visto un interessante documentario "Todo Guantanamo es nostro", sull'occupazione illegale della baia di Guantanamo da parte degli americani.

Si tratta di circa 117 km<sup>2</sup> di terreno che gli Americani occupano dal 1903.

In seguito ci siamo recati alla cittadina di **Caimanero**, per la quale è necessario un permesso speciale per accedervi, in quanto si trova sul confine con la base militare.

Da qui abbiamo potuto osservare alcune infrastrutture della base e capire come questa impedisca ai pescatori locali di accedere ai pesci migliori in quanto la base americana blocca l'uscita dalla baia.

Siamo poi tornati a Guantanamo per un piccolo giro della città, dove abbiamo assistito, a sorpresa, a un bellissimo spettacolo del gruppo **Colmanita**. I bambini hanno cantato e ballato: è stato bellissimo!

### **Martedì 25 ottobre**

Con il bus ci siamo recati sulle montagne vicino a Guantanamo, per visitare il Parco zoologico di pietra, unico al mondo in quanto scolpito interamente nella pietra. Ci sono più di 400 statue, la maggioranza delle quali sono state scolpite da un contadino della zona, senza nessuna formazione artistica. Ora che lui è morto, è suo figlio che continua ad ingrandire lo zoo.

Purtroppo ne abbiamo visto solo una piccola parte perché al nostro arrivo pioveva. Dopo pranzo era previsto un incontro con i sindacati, che io ho potuto "bigiare". Ho così trascorso il pomeriggio divertendomi in piscina.

In serata abbiamo preso i tipici taxi di Guantanamo, carrozze trainate da cavalli, per andar a cena.

E' stato molto divertente.

### **Mercoledì 26 ottobre**

Siamo partiti da Guantanamo in direzione di **Guardalavaca**.

Dopo circa 3 ore di viaggio siamo arrivati in un paesino e il bus ha cominciato a salire per una stradina sterrata.

Arrivati a circa metà strada, abbiamo avuto una brutta sorpresa: un grosso camion in mezzo alla strada che non andava più né in avanti né indietro. Il nostro autista ha dovuto fare una manovra molto azzardata per riuscire a passare.

Poco dopo siamo arrivati alla comunità contadina che ci ha ospitato per pranzo e che ci aveva preparato un maialino arrosto buonissimo.

Prima però ci avevano preparato una sorpresa: una passeggiata a cavallo!



All'inizio io non volevo andare, ma la mamma mi ha convinta.

La prima metà della gita è andata abbastanza bene; ci siamo fermati sotto delle grandi piante dove ci avevano preparato un bellissimo spuntino a base di frutta fresca.

Al ritorno, il cavallo di Marcello ha dato fastidio al mio pony che, per difendersi, gli ha dato un calcio e io ho avuto molta paura.

E' stata però una bellissima esperienza.

Al ritorno per fortuna il camion era

stato spostato!

Dopo circa un'ora e mezza di viaggio siamo arrivati al nostro albergo di Guardalavaca.

Pare che questa località si chiami così perché un tempo era spesso predata dai pirati che scendevano a terra per rubare le besti ai contadini. Si sentiva allora gridare da diverse parti "Guarda la vaca", "Guarda la vaca"!

### **Giovedì 28 ottobre**

Guardalavaca è un paesino molto piccolo, però ha molti hotels.

Noi siamo andati in un albergo che si chiama Playa Costa Verde. Non è un palazzo o una casona, ma è fatto da diversi bungalows. Sono di cemento, naturalmente, ma molto grandi.

Il giorno dopo siamo andate a vedere la spiaggia e il mare. Il mare era bellissimo, la sabbia finissima e bianchissima.

Dopo colazione, al mare e dopo pranzo in piscina. Mi sono divertita molto: ho fatto capriole e stand in piscina.

Verso sera abbiamo cenato. Nella sala del buffet (che noi chiamiamo mensa), c'erano 9 tavoli lunghi almeno 4 metri....c'era l'imbarazzo della scelta.

Dopo cena siamo andate a dormire.

Il giorno dopo il tempo era molto simile: nuvoloni neri e vento, ma io ho nuotato lo stesso tutto il giorno nel mare con il nonno e poi con Patrizia, una nostra compagna e con Chico ed Elena.

Dopo siamo andate a preparare le valigie e ci siamo cambiate.

A cena siamo andati tutti assieme in un ristorante giapponese dove c'erano delle cuoche per ogni tavolo, così potevano cucinare davanti a noi. Era tutto buonissimo, ma la cuoca cucinava così velocemente che non sono riuscita a mangiare tutto.

La mattina dopo c'era un sole bellissimo e siamo riuscite a fare ancora il bagno nel mare.

Dopo pranzo siamo andate all'aeroporto; abbiamo fatto tutti i controlli, ma poi una brutta sorpresa....è arrivato un temporale con lampi e tutto il resto.

Quando abbiamo potuto salire sull'aereo, abbiamo dovuto aspettare ancora e poi finalmente abbiamo potuto partire!!!

